Cortina schiude le porte all'Olimpiade bianca

Si è avuta ieri a Cortina la prima manifestazione ufficiale dei VII Giochi olimpici invernali con le prove delle gare di «bob a 2». Nella telefoto uno degli equipaggi italiani mentre affronta una difficile curva

INIZIATE LE PROVE UFFICIALI DI DISCESA NEL "BOB A DUE,,

I tre forti equipaggi azzurri stabiliscono i tempi migliori

Meglio di tutti ha fatto il duo Monti-Zardini (1'27"9) - Ildegarda Taffra vittoriosa nella gara di fondo a Dobbiaco - Caroli ha conquistato il titolo e migliorato il record del 10 km. nel pattinaggio di velocità

CORTINA D'AMPEZZO, 15. Con la disputa delle prove ufficiali di allenamento per il «Bob a 2», iniziatesi questa mattina, in vista delle prove di qualificazione che avranno luogo nei giorni 22 e 23 gennaio (delle 28 squadre iscritte verranno escluse dai Giochi le otto che realizzeranno i peggiori tempi di qualificazione *Cortina ha praticamente aperto* le porte alle Olimpiadi. E' questa, infatti, l'aria che si respira nella perla delle Dolomiti, aria di Olimpiadi. Il grande giorno ormai è prossimo, e già sono numerose le comitive quivi giunte e che su i magnifici campi locali hanno iniziati gli allenamenti.

Ieri è stata la volta di gruppi isolati comprendenti atleti americani, svedesi, sovietici, svizzeri, cecoslovacchi. Sempre ieri, ma a tarda sera — erano oltre le 22 — è giunta la comitiva degli hockeysti sovietici, comprendente trenta elementi guidati dal commissario tecnico Basano; a distanza di qualche ora, sono giunti i bobisti francesi, quelli germanici, e tredici atleti giapponesi.

Le prove di «Bob a due» oggi si sono svolte in tre turni ai quali hanno preso parte diciassette equipaggi delle seguenti nazioni: Francia 2, USA 2, Svezia 2, Gran Bretagna 2, Germania 3, Romania 2, Italia 3, Svizzera uno. I bobisti italiani sono apparsi in ottima forma, i tre equipaggi azzurri, scesi in campo, infatti, hanno realizzato i migliori tempi. Meglio di tutti ha fatto il duo Monti-Zardini che ha coperto la distanza in 1'27"9, precedendo di circa due secondi la coppia Costa-Pierdica che ha realizzato il tempo di 1'29"55. Terzo l'altro duo italiano, Scheibmaier-Sambell con 1'31"10.

Tra gli stranieri, meritevole di menzione la prestazione offerta dal tedesco Roesch con 1'32"34 e dallo statunitense Tyler con 1'32"6. Un incidente, per altro senza gravi conseguenze, è venuto a turbare lo svolgimento delle gare: l'equipaggio guidato dal romeno Dragomir si è rovesciato all'uscita di una curva, ma, come abbiamo detto, senza conseguenze: Dragomir è riuscito a rimettersi in pista e a terminare la gara perdendo però preziosi minuti e giungendo logicamente ultimo nella classifica finale.

Ecco i risultati delle discese nell'ordine in cui sono state compiute: Francia (Robin) in 1'45"75; Svizzera (Kapus) in 1'44"42; Italia (Scheibmeier-Sambelli) 1'31"10; Romania (Dragomia) 2'47"10. Germania (Schelle) 1'40"45; Svezia (Axelson) 1'37"57; USA (Washorn) 1'31"85; Gran Bretagna (Williams) 1'39"01; Francia (Giacchini) 1'41"40; Italia (Dalla Costa-Pierica) 1'29"55; Romania (Ene) 1'48"66; Germania (Ostler) 1'33"93; Svezia (Erbs) 1'31"93; USA (Tyler) 1'32"69; Germania (Roech) in 1'32"34; Italia (Monti-Zardini) 1'27"90; Gran Bretagna (Parkins) 1'35"52

Ildegarda Taffra vittoriosa a Dobbiaco

DOBBIACO, 15 — A Dobbiaco le fondiste azzurre selezionate per Cortina, ed alcune altre, hanno preso parte ad una gara sulla distanza di dieci chilometri. Anche quivi la temperatura non ha favorito lo svolgimento delle gare, risultando la neve non della migliore. Tuttavia la prestazione delle azzurre è stata soddisfacente; esse infatti si sono classificate ai primi cinque posti. La vittoria è andata alla Taffra che ha tagliato il traguardo con oltre un minuto di vantaggio sulla Romanin.

Il comportamento delle cinque azzurre ha soddisfatto i tecnici che presiedono alla loro preparazione. Ottima l'organizzazione della gara curata dallo Sci Club Alta Pusteria. Ecco la classifica: 1) *Ildegarda Taffra*, 46'10"; 2) Romanin Fides 47'19"; 3) Bottero Margherita 47'38"; 4) Parmesan Anita 49'07"; 5) Tosello Anna 49'30"; 6) Del Fabbro Anita 50'43"; 7) Ciotta Isolina 50'59"; 8) Toselo Rina 51'40".

Caroli conquista il suo terzo titolo

MISURINA, 15. — Cielo coperto e ghiaccio molto duro, oggi sulla pista di Misurina, dove, con la prova dei 10 000, si sono conclusi i campionati italiani di pattinaggio di velocità che hanno visto la terza affermazione di Guido Caroli. L'atleta, che ieri nella gara dei 1.500 m. aveva colto una strepitosa vittoria sull'ex «tricolore» Guido Citterio oggi ha vinto a tempo di primato migliorando il record italiano dei 10 000 metri, da lui stesso detenuto con il tempo di 17'37" e 7/10, di ben 2"5/10.

Caroli ha vinto alla maniera forte, dominando in lungo e largo il campo dei partenti, e rivelandosi ancora una volta in smagliante forma. Dopo di lui, distanziato di oltre quattro secondi, è giunto Guido Calza.

Poco più tardi si è svolta la gara dei 1.000 m., per la terza categoria. Su un lotto di trentanove concorrenti si è imposto Antonio Zerbetto che ha coperto la distanza in 1'38" e 6/10. Secondo è giunto Piccone Francesco, in 1'40"2/10.

Ecco le classifiche:

10.000 metri (1.a categoria): 1) Guido Caroli in 17'35"2/10; 2) Calzà Guido 17'35"9/10.

1.000 metri (3.a categoria): 1) Zerbetto Antonio 1'38"6/10; 2) Piccone Francesco 1'40"2/10; 3) Negro Renzo 1'40"3/10; 4) Bonatta Ettore; 5) Dalla Piazza Roberto; 6) Carli Sandro.

La giornata si è chiusa con una prova a cronometro sui 10 mila metri fra Tomasi e Dimai. A metà gara Tomasi era in vantaggio sul record di Caroli, ma il nevischio ha successivamente disturbato l'andamento della prova. I tempi finali sono stati i seguenti: Dimai 17'57"2/10; Tomasi 18'11" e 2/10.

I titoli dei campionati italiani di pattinaggio di velocità sono stati così assegnati:

Prima categoria: metri 500: Caroli Guido (Aurora Desio); metri 1 500: Caroli Guido (Aurora Desio); metri 5.000: Tomasi Remo (Polisportiva Bolzano); metri 10.000: Caroli Guido (Aurora Desio).

Seconda categoria: metri 500: Gios Mario (C.P. Asiago); metri 1.500: Gios Mario; metri 3.000: Gios Mario.

Il bollettino della neve

CORTINA, 15. — Alle 18 le condizioni del tempo e della neve erano le seguenti: temperatura un centigrado sopra zero, cielo coperto, 30 centimetri di neve bagnata a Cortina, 50 cm. di neve polverosa sulle piste di gara. Previsioni di leggera nevicata.

NELLE PRIME USCITE IN RIVIERA

Fausto Coppi ha varato il programma di primavera

(Dal nostro inviato)

COGOLETO, 15 — *Con fatica, la riviera dei fiori si spoglia dell'abito dell'inverno. Il sole va e viene come la pioggia. Il mare, poi, si scaglia contro le spiagge e le scogliere: è agitato, pieno d'ira, ma l'aria è già dolce; fra poco qui sarà primavera. E fra poco qui sarà uno spuntar di fiori e di biciclette. Si ricomincia; campioni e gregari tornano a battere la strada dell'allenamento: «La più dura, la più difficile; la strada che più stanca perchè non ha traguardi», così dice Coppi.*

Il campione è qui da due giorni. Breve, brevissimo è stato il suo lavoro di ieri; era appena uscito, in compagnia di Gaggero, quando la pioggia gli ha fatto far dietro front e lo ha costretto a tapparsi a Villa Serena, dov'è ospite. Più lunga la scroppata di oggi; il tempo, oggi, è così così. Coppi è dunque, già per l'appuntamento di ogni anno con la riviera dei fiori; vuol dire che ha buone intenzioni; e vuol dire — dice lui — che con gli

anni ci si arruginisce e si ha perciò bisogno di faticare di più e più a lungo per ritrovare il giusto «colpo di pedale».

Coppi pesa oggi 7 chilogrammi di troppo. Se li toglierà ogni sudando e sbuffando in bicicletta. Intanto Coppi ha precisato il suo programma — corse di primavera — che è il seguente:

22 gennaio, a Cannes: Gran Premio dei Gentlemen;
12 febbraio a Parigi: Omnium al Vel. d'Hiv.;
19 febbraio a Parigi: Riunione al Vel. d'Hiv.;
26 febbraio: Sassari-Cagliari;
28 febbraio a Milano: Criterium d'Europa al Palazzo dello Sport;
1-6 marzo a Parigi: «Sei giorni»;
11 marzo: Circuito di Tolone-Mont'Faron;
19 marzo: Milano-Sanremo;
29 marzo: Giro della Campania;
1 aprile: Giro delle Fiandre;
26 aprile-13 maggio: Giro di Spagna con De Filippis, Conterno, Favero, Pettinati, Michelon, Geggero, Carrea, Astrua e Buratti.

Poi verrà il «Giro». E' pure probabile che Coppi prenda parte alla «Ronde du Carnaval» di Aix en Provence, in programma per il 13 febbraio. Coppi si fermerà a Cogoleto fino alla vigilia della Sei giorni di Parigi, e completerà, poi, la sua preparazione per la Milano-Sanremo sulle strade di casa a Novi Ligure.

Buon lavoro Coppi e alla prossima volta!

ATTILIO CAMORIANO

GRIGIA PROVA DEI RAGAZZI DI FERRERO (78-65)

Trascinato da uno scatenato Posar il CAMA supera la Stella Azzurra

Il triestino ha segnato 27 punti coadiuvato da Nesti apparso anche lui in gran forma

C.A.M.A.: Fontana (7), Nesti (16), Nieri, Bockrath (12), Posar (27), Lancella, Bombardini (4), Parducci (9), Sarti (3).

STELLA AZZURRA: Costanzo (17), Chiaria (15), Rocchi (10), Giampieri (7), Volpini, Cernich (5), Pomillo (8), Corsi (2), Luporini (1), Raia.

ARBITRI: Ugolini e Mariani di Bologna.

La Stella Azzurra ha collezionato una nuova sconfitta che viene a confermare i timori che erano stati avanzati all'indomani delle ultime partite: la squadra romana ha perduto la lucidità e la precisione che l'avevano imposta all'attenzione nelle prime gare di campionato, i suoi uomini, ad eccezione di Rocchi, troppi si eccitano e troppo presto perdono mordente.

Ieri la Stella Azzurra aveva di fronte il CAMA, una squadra che gioca solo d'intuito, senza «schemi», ma che ha un cuore grosso così. Il CAMA ieri ha avuto praticamente due nomi: Posar e Nesti; sempre loro su tutte le palle, su ogni azione è entrato lo zampino dei due. Ma chi più ha impressionato è stato Posar: cosa non ha saputo fare il biondo ex triestino! Tutto quello che è nel repertorio di un grande giocatore di basket è stato da lui sfoderato e messo in campo con una semplicità che impressionava. Di contro, la Stella ha, alla fine dell'incontro, accusato gli arbitri di non aver saputo frenare il gioco duro dei livornesi, ma non hanno pensato i tifosi ed i dirigenti (e Ferrero!) che Ugolini al 4' dal termine ha espulso Nesti per un fallo che a nostro parere — visto come erano andate le cose fino allora — non aveva i requisiti per la espulsione.

E poi è mai possibile che ogni volta che la Stella perde si debba pensare alla malafede degli arbitri. Che non abbiano saputo tenere la partita è vero, ma come per l'una, così per l'altra compagine; sono infatti usciti per 5 falli Chiaria, Rocchi, Giampieri e Corsi (tutti negli ultimi minuti) per la Stella, e Nieri, Brockarth, Parducci e Nesti per loro; una certa compensazione nei falli evidentemente c'è stata; quando si perde bisogna riconoscere i propri sbagli! E Ferrero ieri ha sbagliato. Ha sbagliato non facendo marcare Posar da Luporini o da Pomilio — due atleti temprati per questo tipo di gara — ha creduto forse che i canestri del livornese erano fuoco di paglia, non ha capito che il CAMA era Posar: i suoi passaggi infatti, trovano il violino di spalla Nesti e in Brockarth due inesauribili esecutori dei temi.

La Stella non credeva di trovarsi di fronte una squadra così compatta, una squadra che, senza gioco, sa sviluppare delle azioni che non si possono frenare ed i canestri del CAMA sempre sono nati da azioni «inventate». Il per il. Dei migliori Posar, Nesti, Brockarth sono emersi sugli altri — tutti bravi però — per il CAMA. Il solo Rocchi ha giocato veramente per la Stella, gli altri ci sono sembrati delle ombre vaganti per il campo.

VIRGILIO CHERUBINI

I risultati di basket

Virtus-Benelli 83-56; Cama Stella Azzurra 78-65; Varese-Gira 99-73; Triestina-Borletti 76-68; Pavia-Reyer 48-18; Motomorini-A.S. Roma 85-70 (disputata ieri).

Nella partita Virtus-Benelli, Calebotta (Virtus) ha segnato 59 punti battendo il record delle maggiori segnature ottenuto nel 1952 da Germain (che allora giocava nel Gira) con 54 punti.

Mazza è partito a piedi per Parigi

SESTO SAN GIOVANNI, 15 — Alle 10,35 è partito oggi da Sesto San Giovanni il marciatore Pietro Mazza, di Como, che intende coprire la distanza Sesto-Parigi, di 1.200 chilometri, con tappe di 60 chilometri ciascuna. Pietro Mazza, che appartiene alla Società Sportiva Diana di Piacenza, ha ventidue anni di carriera, e ha partecipato diciotto volte alla Cento chilometri di marcia ottenendo due secondi posti e tre terzi posti.

Pietro Mazza è accompagnato nella prova dal ciclista Gino Petramini. Non vi saranno giorni di riposo. Il percorso toccherà Novara, Santhià, Vercelli, Torino, Bardonecchia, Modane, Grenoble, Lione, Parigi.

UNA CONFERMA E UNA SORPRESA PER I GIOCHI

Sailer e la Sandvik primi a Kitzbuehel

La sovietica Sidorova seconda dietro la norvegese

KITZBUEHEL, 15 — La diciassettenne Astrid Sandvik ha vinto questa mattina la prova di slalom femminile nelle gare sciistiche di Hahnenkamm.

Seconda si è classificata la sovietica Eugenia Sidorova, mentre il terzo posto è stato conquistato da un'altra norvegese, Birghild Niskin, la quale, insieme con la vincitrice, difenderà i colori del proprio paese alle Olimpiadi invernali di Cortina in programma per la fine di questo mese.

Quarta si è classificata l'austriaca Hilde Hofherr, seguita dall'americana Andrea Mead Lawrence, vincitrice nelle Olimpiadi invernali del 1952, della gara di slalom.

Al sesto posto si è piazzata un'altra norvegese, Inger Bjornbakken, mentre Marianne Seltsam, al settimo posto è stata la prima atleta della squadra tedesca, la squadra che ieri aveva dominato nella gara di discesa libera.

Gli esperti sportivi sono rimasti sorpresi dello stile e della tecnica della vincitrice odierna, la quale è riuscita a passare tutte le porte sfiorando i paletti, senza toccarli. Ciò ha significato un risparmio di preziosi secondi.

Ecco i vari tempi stabiliti: 1) Sandvik (Norvegia) 52"2, 56"5 - 11.7 secondi; 2) Sidorova (URSS) 56.0, 56.5 - 112.5; 3) Niskin (Norvegia) 559, 568 - 1127 4) Hofherr (Austria) 57.7, 56.2 - 112.9; 5) Lawrence (USA) 56.4, 576 - 114.0; 6) Bjornbakken (orvegia) 57.1, 57.4 - 114"5; 7) Seltsam (Germania) 58"5, 57.4 - 115"2; 8) Reichert (Germania) 58.5, 568 - 115"3; 9) Wheeler (Canadà) 56.7, 58.8 - 115.5; 10) Jorgensen (Norvegia) 58.1, 57.7 - 115.8.

Classifica della combinata (gara di discesa libera e slalom) femminile. *Classifica per le prime dieci:* 1) Sandvik (Norvegia) 0.93, 0.00 - 0.93; 2) Wheeler (Canadà) 0.12, 2.04 - 2.16; 3) Sidorova (URSS) 2.25, 0.43 - 2.68; 4) Reichert (Germania) 0.81, 1.93 - 2.74; 5) Niskin (Norvegia) 3.59, 0.54 - 4.13; 6) Hochleithner (Austria) 1.73, 3.00 - 473; 7) Sperl (Germania) 0.00, 5.41 - 5.41; 8) Hoerl (Austria3 7.58; 9) Frandl (Austria) 822; 10) Klecker (Austria) 8.70.

Nel pomeriggio si è svolta la gara maschile di slalom che ha visto tre sciatori austriaci classificarsi ai primi posti davanti al tedesco Behr. La vittoria è andata ancora una volta a Toni Sailer che ha confermato di essere uno dei più forti discesisti del mondo e uno dei più seri candidati alla vittoria a Cortina.

Ecco la classifica:

1) Sailer (Austria) 67.5 79.2 146.7; 2) Rieder (Austria) 70.2 80 1 150 3; 3) Behr (Germania) 70 1 82 4 152.5; 4) Schneider (Austria) 71 2 82 153.2; 5) a pari merito Oberaigner (Austria) 71 7 81.7 e Igaya (Giappone) 70 8 82 6 153.4; 7) Leitner (Austria) 71 82 5 153 5; 8) Miller (USA) 73.4 81 7 155.1.

Gli italiani si sono classificati: 17) Burrini 74 8 85 8 160 6; 18) G. Burrini 74 8 86 1 161.2; 19) Zecchini 73 8 87 6 161 4; 26) Albert, 76 9 80 9 165 6.

Dopo la prova odierna l'austriaco Sailer occupa il primo posto della classifica della combinata alpina precedendo il connazionale Rieder e l'americano Werner.

A VILLA GLORI ZIMA E HIT SONG HANNO TEMPOREGGIATO TROPPO

Facile vittoria di Comacino nel "Viminale,,

Il vittorioso finale di Comacino che ha inaspettatamente dominato i due grandi favoriti Zima ed Hit Song

Comacino, il 4 anni di Breno Venturi, si è aggiudicato facilmente l'internazionale Premio Viminale (lire due milioni metri 2060) grazie soprattutto alla inerzia ed agli errori degli avversari ed in particolare dei guidatori del duo della scuderia Orsi Mangelli, Zima ed Hit Song, che hanno condotto una gara incredibilmente rinunciataria finendo col danneggiarsi a vicenda e col regalare così anche il posto d'onore a Tenebroso cui non è sembrato vero di conquistare il secondo posto in una prova che, data la distanza e gli avversari, sulla carta lo vedeva tagliato fuori.

Bordo, colpito da una improvvisa indisposizione, non si è presentato ai nastri mentre Graiana, la rivelazione del '55, giunta a Villa Glori all'ultimo momento ha rotto in partenza andando in scuderia dopo pochi metri e non consentendo così alcun giudizio su di essa.

Al betting la scuderia Orsi Mangelli (Zima ed Hit Song) ha aperto favorita a 3 5 contro i 2 di Comacino, i 4 di Graiana, i 6 di Tenebroso, i 26 di Corea; poi Zima ed Hit Song salivano a 4/5 mentre Comacino scendeva ad 1 e 1/2.

Al via Graiana era in rottura ed andava al comando Corea con ai fianchi Comacino quindi Turno Tenebroso, Dalmato e gli altri con Hit Song, partito molto forte, già a ridosso sulla prima curva dei partenti al secondo nastro. Dinanzi alle tribune, dopo 200 metri di corsa, Comacino affiancava Corea e la superava facilmente per passare a condurre sulla seconda curva davanti a Corea, Turno, Tenebroso, Dalmato; Zima, Thime ed Hit Song in coda. Nulla di mutato fino alla curva del prato dove Ugo Bottoni chiamava Zima ma era preceduto da Thyme che gli sfilava davanti.

Al secondo passaggio dinanzi alle tribune Comacino sempre al comando indisturbato seguito da Corea quindi da Thyme, Zima ed Hit Song. Quest'ultimo accenna a voler forzare sulla curva del prato ma si trova davanti Zima e si accoda. In retta di fronte sempre Comacino davanti a Corea e Tenebroso mentre Zima ed Hit Song in fila indiana cercano di sfilare al largo preceduti da Dalmato. Sull'ultima curva Comacino profitta della indecisione degli altri per guadagnare un vantaggio incolmabile mentre ancora Corea è seconda davanti a Tenebroso, Dalmato, Zima ed Hit Song.

Ormai non vi è nulla da fare per il primo posto e Miseroni arrendolo capito porta il «trottatore volante» all'interno di Zima chiedendo evidentemente il passo alla compagna di scuderia per poter sfilare alla conquista del secondo posto. Ma Zima non gli dà il passo e Miseroni deve fermare Hit Sona e quindi lanciarlo nuovamente al largo della compagna di scuderia in terza muta. In retta finale Comacino vince passeggiando mentre Corea cede e si fanno avanti Tenebroso, Dalmato, Zima lungo la corda e al largo di tutti Hit Song che ora vola... ma troppo tardi. Sul palo Comacino viene seguito da Tenebroso che mantiene un minimo margine sul sopraggiungente Hit Song e su Zima che si classificano nell'ordine.

Il tempo del vincitore, assai mediocre, 1'22"6 al km., sottolinea meglio di ogni commento gli errori commessi dal duo mangelliano: peccato perchè ci sarebbe piaciuto vedere fino a che punto Comacino era in grado di resistere, oggi che non è incappato nella solita rottura, a Zima ed Hit Song e a quale tempo questo splendido 4 anni arrebbe potuto scendere sulla difficile pista romana se fosse stato seriamente impegnato.

Il dettaglio tecnico

1. corsa: 1) Difensore, 2) Marcantonio, 3) Dumbo, Tot. V. 42, P. 16, 18, 12, Acc. 139 2. corsa: 1) Meisonnier, 2) Quick, 3) Caboto, Tot. V 44, P 15, 14, Acc. 120; 3. corsa: 1) Zignago, 2) Marisol, Tot. V 17, P. 15, 14, Acc. 23; 4 corsa: 1) Sargeant, 2) Calendina, 3) Dairen, Tot. V. 318, P. 50, 11, 153, Acc. 672; 5) corsa: 1) Bella Bimba, 2) Gionata, Tot V. 39, P. 21, 25, Acc. 92; 6 corsa: 1) Comacino, 2) Tenebroso, 3) Hit Song, Tot. V 24, P. 22, 29, 26, Acc. 349; 7 corsa: 1) Voltaire, 2) Terrone, 3) Alfiere, Tot. V. 28, P. 18, 21, 22, Acc. 112; 8 corsa: 1) Iskero, 2) Azesina, Tot. V. 40, P 34, 114, Acc. 260.

Louison Bobet giornalista al seguito del «Tour»

PARIGI, 15 — Louison Bobet, vincitore degli ultimi tre Tour de France, sarà presente anche al prossimo, il 56 ma non in qualità di corridore.

L'asso francese, infatti, come già Gino Bartali, avrebbe firmato il contratto con un grande quotidiano della sera che uscirà a Parigi tra poco tempo e seguirebbe il Tour da giornalista.

LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE DI QUARTA SERIE

A 1' dalla fine l'Annunziata raggiunge il Chinotto (1-1)

I romani che hanno largamente dominato meritavano senz'altro la vittoria — Cadè II e Scagliarini i marcatori delle reti

GIRONE F

I risultati

Foligno-Calangianus 2-1; Chinotto Neri-Annunziata 1-1; Frosinone-Ternana 3-0; Federconsorzi - Romulea 3-1; Sanlart-ATAC 2-2; Sora - Perugia 2-1; Terracina-Monteponi 1-1; Torres-Città di Castello 8-1; Umbertide-

La classifica

C. Neri	15	9	6	1	18	6 24
Annunz.	16	9	6	1	21	11 24
Terracina	16	8	6	2	21	12 22
Foligno	16	9	2	5	23	12 20
Sora	16	8	2	6	22	18 18
Montevec.	16	6	5	5	20	15 17
Torres	16	5	7	4	18	15 17
Frosinone	16	5	7	4	17	17 17
Perugia	16	7	2	7	19	16 16
C. di Cas.	16	7	2	7	26	19 16
Romulea	16	6	4	6	24	19 16
Federcon.	16	5	6	5	23	23 16
Montep.	16	4	7	5	19	22 15
Ternana	16	6	2	8	19	22 14
Calang.	16	3	6	7	14	25 12
Sanlart.	16	2	6	8	17	31 10
ATAC	16	1	5	10	10	24 7
Umbert.	16	2	3	11	13	37 7

ANNUNZIATA: Baciocco; Ghizzi, Perinelli, Spinato; Conte, Marinovich; Martinesli, Spinelli, Dini, Scagliarini, Canavacciuolo.

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Montanari, Schiavoni, Garzelli; Ceresi, Di Napoli; Andreoli, Cadè II, Caruso, Morgia, Capacci.

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Cade II; nella ripresa: Scagliarini al 44'.

La partita si è chiusa con un pareggio, ma in tutta onestà bisogna dire che il Chinotto meritava la vittoria, quella vittoria che gli è sfuggita per un «infortunio» del suo guardiano. L'incontro stava volgendo al termine, mancava un solo minuto alla fine e il Chinotto Neri conduceva per una rete a zero, dopo aver dominato in lungo in largo gli avversari che mai erano riusciti a rendersi pericolosi nel corso della gara. L'Annunziata usufruiva di una punizione a metà campo. La batteva Spinato: il pallone calciato dal forte difensore spioveva al limite dell'area di rigore gialloverde dove si erano ammucchiati una decina di giocatori. Benvenuti commetteva il grosso errore di uscire dai pali nell'intento di allontanare il pericolo ma falliva l'intervento e terminava a terra mentre la sfera colpita di testa da Scagliarini eseguiva una lenta parabola ed entrava in rete, invano inseguita da tre gialloverdi. Una vera beffa! Costernazione fra le file dei padroni di casa, i quali non riuscivano a rendersi conto di quanto fosse accaduto mentre qualcuno (Ceresi) scoppiava in un pianto dirotto.

La partita è stata bellissima e le due squadre hanno offerto al folto pubblico presente quanto di meglio potevano dare.

L'Annunziata non ha certamente impressionato. In troppi errori è incorsa la sua difesa per poter dire che sia impenetrabile e per di più fra difesa e mediana c'è stato un vuoto pauroso.

Il suo attacco non è mai esistito e mai è riuscito a superare la difesa del Chinotto. Si badi che gli unici tiri diretti nello specchio della porta di Benvenuti sono stati eseguiti da Spinato su punizione e da Conte da oltre trenta metri.

Il Chinotto ha disputato una bellissima partita anche se la sorte gli ha voltato le spalle. Ha realizzato al 37' del primo tempo la sua rete per merito di Cadè II, che ricevuta la palla lateralmente da Ceresi, su punizione di seconda in area, lasciava partire una rabbiosa raffilata sulla quale Baciocco vanamente si tuffava. Dopo questa rete l'attacco gialloverde ha cominciato veramente a giocare e con il morale alle stelle ha costretto la difesa rossoblu ad un difficile compito di arginamento e di rottura. Specialmente nella prima mezz'ora della ripresa l'attacco gialloverde ha reso al massimo sfiorando più volte il bersaglio o per imprecisione nel tiro finale o per interventi non troppo ortodossi di Perinelli e C.

La mediana è stata impazzabile nel gioco di rottura e rilancio con Di Napoli e Schiavoni veri colossi al pari di Montanari e Garzelli.

L'arbitraggio non è stato dei migliori e spesso volte il direttore di gara ha lasciato troppo correre..

VITO SANTORO

SINTOMI DI RIPRESA DEI BIANCONERI ROMANI

CAPASSO

Rugby Roma-Rovigo 8-3

I «bersaglieri» di Battaglini sono apparsi inferiori all'attesa

R. ROMA: Perrini, Felicetti, Randolfi, Ripandelli, Gra, Jatticasthira, Spinozzi, Mazzacurati Mandelli, Cherubini, Annibaldi, Gabrielli, Caccialanza, Zaccaria Capasso.

ROVIGO: Buson, Zanardi, Bettarello, Baratella, Borsetto, Santopadre, Biscuola, Guandalini, Battaglini, Raisi, Bovolenta, Mantovani, Bellinazzo, Navarrini Laurenti.

Il carniere dei bianconeri romani s'è arricchito di due punti nella contesa che li oppo eva ai campioni del Rovigo C'er aatmosfera d attesa nel clan bianconero per questo incontro, sia perché era stato il Rovigo la squadra che aveva inflitto loro nel girone d'andata il passivo più gravoso e sia perchè, ristabilito l'ordine e la fiducia nel sodalizio, s'attendeva la ripresa dell'intera squadra.

Cosa che del resto è avvenuta. I romani infatti hanno messo in luce una difesa organizzata ed equilibrata e dei tre quarti molto solidi seppure non efficaci. La squadra seppure non è ancora da guardarsi dal lato tecnico e apparsa nettamente migliorata e ha ben girato.

Senza voler togliere nulla alla vittoria dei romani, che è stata ben meritata e che premia la capacità degli atleti e la mole di lavoro recentemente svolta ad un giusto livello ed amalgamare il gioco dei giovani con i vecchi elementi, bisogna riconoscere che Battaglini e soci sono apparsi inferiori all'attesa, anche se hanno saputo contrastare fino all'ultimo la vittoria dei locali con azioni pericolose.

Il Rovigo dalla prova di ieri è apparso l'ombra della squadra che aveva recentemente superato i gogliardi sudafricani, sebbene avrebbe potuto fare di più se non si fosse fossilizzata sul gioco alla mano ed avesse al contrario, con lunghe puntate di piede, dato agio agli avanti di costruire maggiormente.

In complesso niente da obiettare sulla prova positiva della Rugby Roma con il Rovigo.

I risultati di rugby

Parma-Petrarca 6-3 (0-0); Aquila-Amatori 130; R. Roma-Rovigo 8-3.

Milano-A.S. Roma e Rho-Faema sono stati rinviati per impraticabilità dei campi.

NE VINTI NE VINCITORI ALL'«ARTIGLIO»

Sanlart-ATAC 2-2

I «tranvieri», che hanno premuto di più, sono apparsi in ripresa mentre i giallorossi hanno nuovamente deluso

SANLART: Betti, Terzi, Morè; Senzacqua, Stafoggia, Vinci; Simonetti, Cingolani, Tomassi, Guardigli, Falconio.

ATAC: Cecchetti, Malfetta, Borri; Urbinati, Ricci, Ferrari; Antolini, Scarca, Muzzi, Roscito, Borgese.

ARBITRO: signor Piscopo di Napoli.

MARCATORI: nel primo tempo: al 14' Urbinati, al 17' Simonetti, al 42' Munzi; nella ripresa: al 6' Cingolani.

Sanlart ed ATAC, che hanno praticamente giuocato all'insegna di «mors tua, vita mea», tanto è il bisogno di punti che le assilla, si sono equivalse sul piano agonistico e su quello tecnico dove hanno asciato entrambe molto a desiderare.

L'ATAC ha indubbiamente esercitato una maggiore pressione territoriale e se la vittoria avesse premiato gli aziendali, non ci sarebbe stato assolutamente nulla da recriminare. I «tramvieri» hanno dato una nuova dimostrazione della lenta ma costante ripresa che stanno conducendo da due settimane a questa parte e tutto lascia supporre che finalmente la squadra aziendale abbia intrapreso la giusta via verso il traguardo della salvezza.

Deludente ancora una volta il Sanlart che non riesce a dare organicità ai vari reparti mentre la prima linea appare troppo spesso slegata ed indecisa nel tiro conclusivo. Gli uomini di Milano hanno comunque raggiunto quota dieci migliorando in linea tecnica, la squadra sarà senz'altro in grado di risalire numerose posizioni in classifica.

Erano gli ospiti a portarsi per primi in vantaggio per merito di Urbinati che, al 14' sfruttava a dovere un difettoso rinvio di Morè.

I padroni di casa ristabilivano le disanze appena 3' dopo in virtù di una splendida rete di Simonetti che staffilava fra un groviglio di gambe.

Tornavano in vantaggio gli ospiti al 42' con Munzi che raccoglieva un passaggio di Scarca ma al 6' della ripresa i locali concludevano la marcatura della giornata realizzando la rete del definitivo pareggio per merito di Cingolani su esatto servizio di Guardigli.

Si sono distinti: Ricci, Malfetta e Scarca per gli ospiti; Senzacqua, Vinci e Morè per i padroni di casa. Insoddisfacente l'arbitraggio del Sig. Piscopo di Napoli.

WALTER ROMANI

L'«Austria» batte 1-0 una rappresentativa cilena

SANTIAGO (Cile), 15 — La squadra viennese dell'Austria ha battuto ieri sera per una rete a zero una rappresentativa cilena in un incontro del torneo internazionale di Montevideo.

La rete austriaca è stata segnata nel primo tempo. Alla partita hanno assistito 20 000 spettatori.